

Rapporto

numero

6665 R

data

2 ottobre 2012

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 3 luglio 2012 concernente la concessione di un sussidio complessivo di fr. 825'000.- per il restauro di due beni culturali immobili di interesse cantonale: il Teatro San Materno ad Ascona e l'ex convento di Santa Maria degli Angeli a Lugano

1. INTRODUZIONE

Il messaggio oggetto del presente rapporto contempla i disegni di decreti legislativi intesi a concedere un sussidio complessivo di fr. 825'000.- quale partecipazione del Cantone al restauro del Teatro San Materno ad Ascona e dell'ex convento di Santa Maria degli Angeli a Lugano, beni culturali tutelati a livello cantonale.

Per maggiori dettagli si rimanda al contenuto del messaggio.

1.1 I lavori di restauro del Teatro San Materno ad Ascona

Il Teatro San Materno ad Ascona, costruito nel 1928, è uno dei migliori esempi di architettura razionalista esistenti nel Cantone Ticino e il primo "teatro da camera" edificato in Svizzera seguendo criteri costruttivi moderni. Come ben spiegato nel messaggio, si tratta di un edificio significativo per la storia del nostro Paese. Per i suoi valori storici e architettonici il Teatro San Materno è stato iscritto nell'elenco dei beni culturali tutelati dal Cantone nel 1995.

Per il restauro del Teatro, con il messaggio governativo n. 5230 del 26 marzo 2002 e il decreto legislativo del 3 giugno 2002 è stato concesso un sussidio cantonale a favore del Comune di Ascona di fr. 650'000.-. La spesa complessiva dei lavori ammontava a fr. 3'944'000.-, di cui fr. 2'596'034.- computabili ai fini del sussidio. L'opera comprendeva due fasi: la Fase 1 (progettazione e documentazione) per un costo di fr. 326'000.- e la fase 2 (fase esecutiva) per un costo di fr. 3'618'000.-. Anche la Confederazione, per il tramite dell'Ufficio federale della cultura, ha concesso un sussidio di fr. 665'366.-.

I lavori di restauro del teatro hanno tuttavia potuto prendere avvio solamente nel 2006, dopo la concessione del relativo credito da parte del Consiglio comunale, per concludersi nell'autunno del 2009, ma la documentazione tecnica e finanziaria finale, cui fa riferimento il messaggio, è risultata disponibile unicamente a metà 2011. Particolarmente impegnative sono risultate le opere di sottomurazione, non previste inizialmente, e di rinforzo di molti elementi costruttivi (balconi, terrazza, solette e soffitti). Anche il restauro dei rivestimenti sia all'esterno sia all'interno ha comportato un notevole impegno e la necessità di ampi

rifacimenti. Particolare attenzione è poi stata prestata al ripristino delle cromie originali sui prospetti esterni, nei locali all'interno e degli elementi di arredo.

Il ritardo accumulato rispetto alle previsioni iniziali, che davano l'apertura del cantiere per il settembre 2002, ha causato un ulteriore peggioramento dello stato di conservazione dell'edificio. Alla luce del consuntivo di spesa finale è risultato complessivamente un maggior costo di fr. 1'177'668.- che ha portato il Municipio a richiedere, sulla base anche di una perizia esterna, un sussidio complementare. Come si specifica nel messaggio, il maggior onere risulta giustificato. Il perito ha evidenziato nella sua perizia le reali difficoltà in cui l'architetto/direttore dei lavori si è trovato, dovendo interpretare situazioni nuove e complesse dovute da una parte al degrado, con tutta una serie di lavori imprevidi, dall'altra a esigenze nuove dettate dalla particolarità del bene da restaurare che hanno comportato interventi non previsti. La sintesi di quanto successo la si può dedurre da un estratto delle conclusioni del perito, in cui si può leggere: *«Se c'è un appunto che può essere mosso a posteriori alla DL è la mancata e tempestiva segnalazione dell'aumento dei costi sulla base delle sorprese e difficoltà imprevidi che si riscontravano, limitandosi invece all'adeguamento contabile delle prognosi. Dagli esami dei verbali e atti messi a disposizione dagli architetti e le varie discussioni, si desume però che nella fase esecutiva finale sarebbe stato difficile se non impossibile procedere altrimenti, perché gli imprevidi, le sorprese e le nuove esigenze erano continue. Di questi fatti erano comunque a conoscenza in pari tempo anche i vari incaricati del Comune che seguivano i lavori».*

Con il presente decreto legislativo viene proposta la concessione di un credito suppletivo di fr. 160'000.-, per il quale in data 3 giugno 2002 era stato stanziato un primo credito di fr. 650'000.- (v. messaggio governativo n. 5230 del 26 marzo 2002).

1.2 Ex convento di Santa Maria degli Angeli a Lugano

Fondato l'1.1.1490 dai frati minori osservanti ai margini meridionali di quello che era l'antico nucleo medievale del borgo di Lugano, l'ex convento di Santa Maria degli Angeli è stato completato nelle sue parti principali entro il 1525. Dell'antica struttura conventuale, ampliata nei secoli successivi, rimangono oggi i primi due livelli dell'ala ovest. Dopo la soppressione del convento da parte dello Stato nel 1848, la struttura fu acquistata nel 1851 da Giacomo Ciani per essere trasformata nell'Hotel du Parc (1851-1855). L'oggetto è da annoverare tra i monumenti rinascimentali più importanti della Svizzera. La chiesa è iscritta nell'elenco cantonale dei beni culturali tutelati sin dal 1911. L'albergo venne chiuso nel 1969; dopo anni d'incuria fu acquistato nel 1994 dalla Città di Lugano che ha deciso di trasformare la proprietà nel nuovo centro culturale cittadino LAC (Lugano Arte Contemporanea), tenendo comunque la parte storica con le parti superstiti dell'ex convento, che risultano addossate alla chiesa degli Angeli di proprietà dello Stato, pure oggetto in questi ultimi anni di una serie di interventi di restauro in via di ultimazione. L'ex convento sarà parte integrante del nuovo centro culturale cittadino e ospiterà, oltre agli uffici comunali, anche una serie di spazi pubblici.

Tenuto conto della tutela esistente sull'ex convento, ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali, la Città di Lugano ha richiesto al Cantone un sussidio per i lavori di restauro e ristrutturazione nel frattempo iniziati nel 2010 e tuttora in corso; la loro conclusione è prevista per il 2014. Anche in questo caso l'affinamento della pratica finanziaria ha potuto concretizzarsi solo recentemente, in attesa dei dati di preventivo definitivi legati anche al rinvenimento di nuovi e importanti apparati decorativi cinquecenteschi. Essi comportano un investimento complessivo di fr. 11'902'751.-

(Iva compresa), che comprende quindi le importanti aggiunte legate ai lavori di risanamento strutturale delle fondazioni (non previsti inizialmente) e al recupero e restauro delle pitture murali del corridoio al primo piano dell'ala ovest e del portico. Rispetto al preventivo iniziale del gennaio 2008 (fr. 10'450'000.-) vi è quindi stato un incremento di fr. 1'452'751.- (corrispondente al 13.9%). Con il presente decreto legislativo viene proposta la concessione di un sussidio di fr. 665'000.-.

2. L'ESAME COMMISSIONALE

La Commissione della gestione e delle finanze ha esaminato i dati contenuti nel messaggio, unitamente alle giustificazioni fornite per i sorpassi di spesa riscontrati nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di restauri delle due strutture.

2.1 Teatro San Materno di Ascona

La ristrutturazione del teatro ha fatto registrare un sorpasso di fr. 1'177'668.- pari a ca. il 30% del preventivo iniziale, ammontante a fr. 3'944'000.-. La Commissione ha preso atto del corretto agire del Municipio che ha voluto fare chiarezza sui giustificativi dei sorpassi prodotti dalla DL, dando mandato a un perito esterno che ha potuto confermare la giustificazione del sorpasso, pur rilevando l'intempestività della DL nel accertare il trend che ha portato fuori rotta la spesa rispetto al preventivo. Giustificativi verificati e confermati anche dagli organi di vigilanza cantonali in materia di monumenti (Ufficio e Commissione dei beni culturali).

Il dettaglio della spesa e del calcolo del sussidio presenta:

- preventivo iniziale (Fasi 1+2) del 05.04.2000	fr.	3'944'000.-
- importo computabile	fr.	2'596'033.-
sussidio stanziato con decreto del 03.06.2002 (già versato)	fr.	650'000.-
- consuntivo finale (Fasi 1+2)	fr.	5'121'668.-
- importo computabile	fr.	3'245'198.-
- sussidio sul consuntivo (25% dell'importo computabile)	fr.	810'000.-
sussidio complementare (dedotto l'importo già versato di Fr. 650'000.-)	fr.	160'000.-

2.2 Ex convento Santa Maria degli Angeli

L'aggiornamento del preventivo 2012 ha evidenziato costi supplementari dovuti all'esecuzione di importanti lavori di risanamento sotto strutturale, non previsti inizialmente, e al recupero e restauro delle pitture murali nel corridoio al 1° piano dell'ala ovest e del portico. Gli importi di sussidio sono stati definiti tenendo conto: del grado di tutela dell'edificio, delle opere e delle voci strettamente legate al restauro e del grande impegno finanziario cui deve far fronte la Città di Lugano anche per la conservazione delle decorazioni pittoriche e delle strutture storiche presenti.

La Commissione ha preso atto che per il calcolo del sussidio cantonale sono state applicate due percentuali differenziate: il 17.5% dell'importo computabile sul preventivo globale aggiornato, del 31 agosto 2010, e il 25% sulle opere da restauratore supplementari (pitture murali).

Il dettaglio della spesa e del calcolo del sussidio, presenta:

- preventivo aggiornato del 31.08.2010	fr.	11'462'925.-
- importo computabile	fr.	2'578'883.-
sussidio cantonale (ca. 17.5% dell'importo computabile)	fr.	451'000.-
- opere supplementari da restauratore (pitture murali)	fr.	439'826.-
sussidio cantonale (ca. 25% del costo interamente computabile)	fr.	110'000.-
Ricapitolazione:		
- preventivo aggiornato del 11.11.2011 e 15.01.2012	fr.	11'902'751.-
- importo computabile totale	fr.	3'018'709.-
sussidio cantonale totale	fr.	561'000.-

All'importo di sussidio indicato (fr. 561'000.-) occorre aggiungere un ulteriore importo di fr. 103'896.- per il recupero e il restauro delle pitture murali della parete nord del chiostro (lato chiesa) di proprietà del Cantone e quindi interamente a carico dell'Ufficio dei beni culturali.

Il sussidio cantonale complessivo ammonta a fr. 665'000.- , corrispondente al 5.5% dell'investimento di fr. 11'902'751.-.
--

3. CONCLUSIONI

La Commissione ha preso atto che la spesa è conforme con quanto previsto nelle Linee direttive e nel Piano finanziario 2012-2015, risulta coerente con il Piano direttore cantonale e non comporta oneri supplementari alla gestione corrente e conseguenze sul numero del personale dell'Amministrazione cantonale.

* * * * *

Considerato come gli interventi eseguiti e da eseguire vanno a tutela e valorizzazione di beni d'importanza cantonale, e che i sorpassi di spesa riscontrati ed enunciati sono stati attentamente verificati, risultando giustificati da situazioni particolarmente difficili e complesse, come spesso accade per le opere di restauro di oggetti delicati, sulla base delle considerazioni esposte nel presente rapporto la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad approvare la concessione del sussidio complessivo di fr. 825'000.- e il relativo decreto legislativo, quale partecipazione del Cantone al restauro del Teatro San Materno ad Ascona (fr. 160'000.-) e dell'ex convento di Santa Maria degli Angeli a Lugano (fr. 665'000.-).

Per la Commissione gestione e finanze:

Walter Gianora, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Barra - Bignasca A. (con riserva) -
Brivio - Caimi (con riserva) - Chiesa - Dadò - Foletti (con riserva) -
Kandemir Bordoli - Lurati S. - Mariolini - Solcà - Vitta